

Comitato dora spina tre

INTERVENTO DEL COMITATO NELLA SEDUTA DELLA QUARTA COMMISSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GENNAIO 2015

Ringraziamo la Presidente di Commissione, il Vice Presidente del Consiglio comunale e i consiglieri presenti per l'interesse dimostrato alla questione delle strutture sanitarie nella zona nord di Torino, e in particolare di quelle a ridosso di Spina 3.

Il nostro Comitato opera da più di 10 anni in quella zona per aumentarne la dotazioni di servizi pubblici e la vivibilità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.

La questione centrale per noi in campo sanitario è la realizzazione del previsto Poliambulatorio nella ex Superga di via Verolengo.

La vicenda, brevemente riassunta per quanto è a nostra conoscenza, inizia nel 1998: la fabbrica Superga vuole chiudere lo stabilimento di via Verolengo, costruito nel 1911, che impiega 200 dipendenti. Il Comune di Torino approva una variante urbanistica al Piano Regolatore, da industriale a residenziale, che consente alla Superga di vendere, per 10 miliardi di lire, 3/4 del terreno ad un costruttore immobiliare, che poi edifica le case, oggi tutte abitate.

Uno specifico Programma di Riquilificazione Urbana, finanziato dallo Stato con 4,3 miliardi di lire, consente al Comune di comprare la palazzina degli uffici della Superga e l'annesso magazzino. Il Consiglio comunale li destina, l'una a servizi sanitari, l'altro a deposito museale. Il progetto del Poliambulatorio è realizzato a cura e a spese della Superga.

Nel 1999 il Comune dà in concessione la palazzina alla ASL, ma manca il finanziamento regionale. La ASL paga un "affitto" al Comune ed è a suo carico la manutenzione.

Nel 2001 l'ASL ha la disponibilità di 8 milioni di euro per la ristrutturazione dell'ex Superga e dell'ex Marco Antonetto di corso Lombardia.

Nel 2002 è previsto l'inizio dei lavori, il cui termine è scadenato a marzo 2004. Si prevedono ambulatori di base, di prelievo e di analisi, palestra per il recupero e la riabilitazione, uffici per la medicina legale ... Ciò consente di raggruppare funzioni sparse sul territorio, come gli ambulatori in affitto di via del Ridotto e corso Toscana.

Il Piano sanitario del 2006 contiene un finanziamento di 10,3 milioni di Euro per la ristrutturazione della ex Superga. Tale finanziamento è ribadito nel Piano 2008-2010.

Nel frattempo si paga l'affitto dell'ambulatorio di via del Ridotto, insufficiente alle necessità e di difficile accessibilità. Problemi simili ha l'ambulatorio di via Le Chiuse, a sud di Spina 3.

Assistiamo quindi, da quasi una quindicina di anni, al ritardo nella costruzione di una struttura, già necessaria ai cittadini dei quartieri storici, ed ancor più oggi, con l'arrivo di oltre 10.000 nuovi residenti delle case di Spina 3.

Il nostro Comitato di cittadini ha più volte scritto alle Istituzioni e organizzato iniziative di fronte all'edificio vuoto (vedasi www.comitatodoraspina3.it), anche in occasione del centenario del marchio torinese Superga, che ora in città non produce più.

Gli unici lavori finora effettuati nella ex Superga risultano essere la bonifica dell'amianto e la manutenzione di alcune strutture soggette a crollo, anche sul fronte di via Verolengo.

Ancora nel 2011 i Fondi necessari sembravano, secondo alcuni articoli giornalisti ("La Regione promette: sarà realizzato il Poliambulatorio", La Stampa 27.10.2011), tutti disponibili: quelli ministeriali (5,4 milioni di euro) e quelli regionali (1.7 milioni di euro).

Ma i lavori non sono mai iniziati, con impatto molto negativo sia sull'efficacia che sull'immagine della Sanità Pubblica.

Ciò rappresenta anche un evidente scompenso tra il raggiungimento delle volontà e degli interessi privatistici (chiusura della fabbrica, cambiamento della destinazione d'uso in residenziale, realizzazione e vendita nelle nuove case) e lo stallo di quelli pubblici (i quali, peraltro, hanno finanziato l'operazione con apposito Piano di riqualificazione urbana che avrebbe dovuto apportare miglioramenti ai servizi del quartiere).

I Fondi ministeriali risulterebbero ancora disponibili, quelli regionali legati al Piano sanitario in vigore. Il nuovo Piano tocca in zona il ruolo degli ospedali Maria Adelaide e Amedeo di Savoia. La riflessione che noi facciamo è che il nuovo Piano non esclude la realizzazione dell'opera ma potrebbe favorirne l'inizio dei lavori, nell'ottica di potenziare i servizi sanitari di base e di decongestionare l'accesso agli ospedali.

La lettera che, nel dicembre scorso, abbiamo scritto alle Istituzioni (Presidente e Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Sindaco e Assessore alla Sanità della Città di Torino, Gruppi consiliari della Regione Piemonte e del Comune di Torino, Presidenti delle Circostrizioni 4 5 6 7) chiedeva un aggiornamento dell'informativa, non solo e non tanto al nostro Comitato, ma ai cittadini che attendono da anni la realizzazione dell'opera e devono essere resi partecipi delle decisioni in merito.

Questa di oggi è un'occasione per avere prime risposte.

P.S. Abbiamo inoltre ricordato che il centro prelievi dell'Amedeo di Savoia è stato chiuso e che in Spina 3, nuovo quartiere che, per scelta urbanistica, deve dipendere in massima parte dalle strutture pubbliche preesistenti, manca una sede dei servizi socio-assistenziali

Comitato Dora Spina Tre

info@comitatodoraspina3.it

www.comitatodoraspina3.it

COMUNICATO STAMPA

POLIAMBULATORIO EX SUPERGA DI VIA VEROLENGO: 13 ANNI DI ATTESA.

LA COMMISSIONE SANITA' DEL CONSIGLIO COMUNALE SOSTIENE LA NECESSITA' DI SBLOCCARE I FONDI REGIONALI.

Il Comitato Dora Spina Tre è stato audito oggi dalla Commissione Sanità del Consiglio comunale, dove ha nuovamente ribadito la necessità di realizzare il previsto Poliambulatorio sanitario nella ex Superga.

La struttura dovrebbe utilmente raggruppare parecchi servizi della ASL sparsi sul territorio per cui viene pagato un oneroso affitto, alcuni dei quali (come l'ambulatorio di via del Ridotto) sono notevolmente insufficienti e difficilmente accessibili a tutti; ed è tanto più necessario per la presenza dei più di 10.000 residenti del nuovo quartiere di Spina 3, che devono fare affidamento sui servizi pubblici preesistenti.

Il nostro Comitato di cittadini ha sostenuto che il Poliambulatorio è tanto più utile per potenziare i servizi di base in presenza di un Piano sanitario che taglia le strutture ospedaliere.

Il responsabile di Distretto della ASL ha confermato l'indispensabilità del Poliambulatorio.

La Commissione Sanità ha preso l'impegno di sollecitare, anche attraverso una richiesta di presa di posizione del Consiglio comunale, lo sblocco dei fondi necessari (già stanziati da tempo) da parte della Regione Piemonte, onde consentire l'avvio dell'opera.

Erano purtroppo assenti, pur invitati, i rappresentanti delle Circoscrizioni coinvolte (la quarta e la quinta) e della Regione (con cui è comunque il Comune ha concordato a breve un tavolo di lavoro sulla Sanità torinese).

Torino, 29 gennaio 2015

COMITATO DORA SPINA TRE

www.comitatodoraspina3.it

info@comitatodoraspina3.it